

OPeck

34

L. MASI

1934 Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova 57(27): 5-24

CALCIDIDI DELL'ISOLA DI CIPRO

RACCOLTI DAL SIG. G. A. MAVROMOUSTAKIS

una femmina, raccolta dal March. F. Invrea a Borgio Verezzi: in essa lo scutello è pure troncato all'apice, le antenne sono lunghe e assottigliate, relativamente più lunghe che nelle altre specie; la clava uguaglia i due articoli precedenti.

L'esemplare maschio di Cipro ha i tarsi tutti di colore giallo bruno.

***Stilbula vitripennis* sp. n.**

Esemplari 19 ♀♀ e 2 ♂♂.

♀ — Viridis, petiolo albido, alis limpidissimis, nervis pallide cinereis, ad alae basim tantum ferrugineis; pedibus flavidis; antennis, scapulis prope marginem exteriorem, tegulis itemque prominentia super metapleuram, ochraceo-flavis. Interdum facies leniter aurata et cupreo varia, vel subaenea; scapulae, scutum et axillae, in disco, cuprescentia vel cupreo-violacea; furca scutellaris saepe ramis et lateribus violaceo-fuscis.

Antennae thoraci aequilongae, funiculi articulo primo basi fortius angustato, longitudine eius latitudinem apicalem sesquisuperante; articulo secundo aequae longo atque lato, ultimis vix angustioribus et brevioribus. Thorax robustus. Scuti latus basale paululum at manifeste lateribus externis longius. Furca scutellaris scutello brevior (axillis non computatis) proportione 9:10, usque ad circiter 7/9 eius longitudinis parallela, latitudine 1/3 longitudinis aequante, incisura apicali profunda, arcuata; ramis dimidio angulo recto divergentibus, modice versus apicem attenuatis ibique rotundatis, 1/4 totius longitudinis formantibus. Superficies furcalis costis 6-8 in longitudinem praedita. Metanoti sculptura reticulata areolis saltem ad medium multo minoribus quam areolis dorsalibus. Lobus in parte superiore metapleurae retrorsum prominens conspicuus, subtriangularis, compressus. Petiolus metanoto longior proportione 11:7, minus quam dimidiam thoracis longitudinem aequans (11:28). Abdomen thoraci fere aequilongum.

Long. 3,5-4,5 mm.

♂ — Antennis fuscis vel ochraceo-flavis, abdomine fusco ferrugineo (colore umbrino). Antennae distantiam a margine collaris usque ad petioli insertionem longitudine nonnihil superantes; flagello post medium leniter attenuato, articulis elongatis. Articulorum mensurae: primus funiculi, longit. 20, latit. apicali 9;

secundus et tertius long. 15; articulus paenultimus long. 13, lat. 7, ultimus long. 19, lat. 7. Abdomen thoraci aequilongum at minus quam in feminis inflatum, petiolo quam metanoto longiore proportione 8:4 et 2,3 thoracis aequante.

Typi in Museo Civico Hist. Nat., Genova.

Questa specie è ben distinta dalla comune *Stilbula cynipiformis* (Rossi) Spin., nella quale le ali sono giallastre, la forcina dello scutello ha un breve peduncolo, il torace è meno robusto, con lo scudo triangolare equilatero, il peduncolo dell'addome è scuro e proporzionatamente più lungo.

Ormyrus punctiger Westw.

Philos. Magaz. (3) I 1832, p. 127.

O. punctiger Mayr, Verh. zool.-bot. Ges. Wien, 1904, p. 562, 564, 574.

Due ♀♀ e 1 ♂ di Limassol (VIII 1933).

Uno degli esemplari femmine è verde con riflessi dorati, l'altro è della varietà con riflessi cupreo porporini; lo scudo, lo scutello, i tergiti addominali eccetto il primo e l'ultimo, sono quasi interamente di color porpora.

Il piccolo esemplare maschio ha l'addome verde azzurrognolo come il torace, non di colore bruno, come dovrebbe essere secondo Mayr (Verh. zool.-bot. Ges. Wien, 1904, p. 564). Di questa varietà dei maschi a colorito quasi uniforme ho veduto anche esemplari d'Italia, raccolti insieme con le femmine sull'Appennino Ligure.

Podagrion sp.

Esemplari 4 ♂♂ di Limassol (VIII 1933).

Lascio indeterminata questa specie, che probabilmente è nuova, avendone solo esemplari maschi, poichè ritengo che sia necessario darne una diagnosi completa per distinguerla dal *Podagrion pachymerum* Walk. e dalle altre due specie conosciute per l'Europa meridionale, il *minus* Strand e il *bellator* Dalman.

Gli esemplari maschi hanno la testa e il dorso del torace verdi con qualche riflesso dorato, le anche e i femori posteriori di colore verde scuro, la tibia posteriore e il metatarso di color bruno castagno, gli altri articoli tarsali bianchicci; le zampe

anteriori e medie sono gialle rossiccie; le antenne gialle ocracee con la clava bruna. Il metanoto, come nel *P. pachymerum*, ha una carena che si biforca ad 1/3 della lunghezza, limitando coi due rami anteriormente un'area pentagonale, in cui la scultura reticolata è meno evidente che nelle aree anteriori esterne. Il femore posteriore è armato di quattro denti lunghi e robusti; la tibia è dritta nella sua parte media, nella parte distale è percorsa obliquamente da solchi profondi; il metatarso è dilatato.

Gen. *Eurytoma* Ill.

La raccolta di Calcididi fatta nell'Isola di Cipro dal Sig. Mavroustakis contiene parecchie specie di questo genere, rappresentate da più di trenta esemplari. Di tali specie ne menzionerò qui appresso tre sole, non avendo potuto identificare le altre con quelle descritte dal Mayr e dal Thomson. Probabilmente è nuova una specie rappresentata da una sola femmina, la quale è simile ad una *Eurytoma curta* Walk. ma assai più grossa, con lo scapo giallo e le zampe quasi interamente rossiccie; essa somiglia ad un'altra *Eurytoma* che trovasi anche in Italia e che mi sembra pure specificamente diversa dalla *curta* Walker e dalla *tristis* Mayr.

Eurytoma curta Walker

Entom. Magaz., I 1832, p. 24, ♀ ♂.

Eu. tibialis Boheman, Svensk. Vet.-Akad. Handl., LVI 1835, p. 232.

> > Thomson, Hymen. Scand., IV, pars I, 1873, p. 34, ♀ ♂.

> *curta* Mayr, Verh. zool.-bot. Ges. Wien, XXVIII 1878, p. 313, ♂ ♀.

4 ♀ ♀, 2 ♂ ♂, Limassol, VIII 1933.

Femmine. Esemplari di poco più di 2 mm., con la parte inferiore dello scapo tendente al giallo, il terzo paio di zampe con la colorazione rossiccia molto estesa sul ginocchio, tutti i tarsi chiari, le ali limpide con la nervatura pallidissima. In uno degli esemplari, nella metà inferiore della faccia, sono molto sviluppate e molto evidenti le strighe che irradiano dal margine orale; il primo articolo del funicolo è poco più lungo che largo; la parte media del propodeo è percorsa da sei carene sottilissime poco distinte; il margine delle ali anteriori è privo di setole; tanto nel 3° tergite addominale come nel 4° il dorso è puntegg-